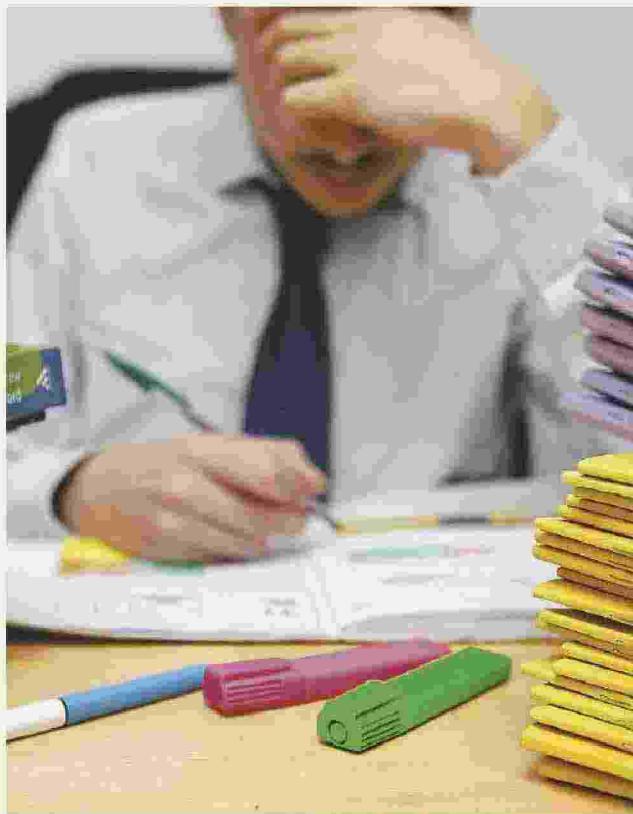


STORIA DI COPERTINA Lezioni private

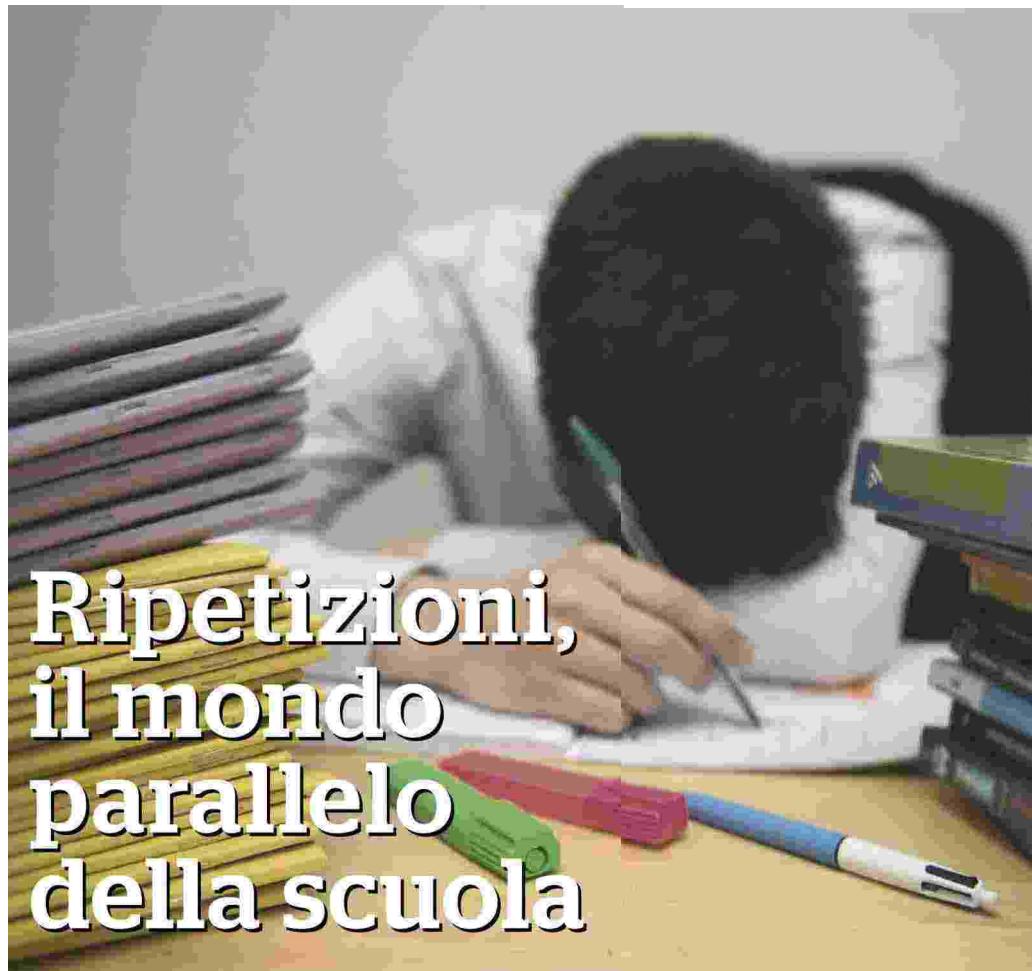
Il business delle ripetizioni ai tempi della buona scuola



■ I fondi per organizzare i corsi di recupero non ci sono. E c'è chi ha fatto di questo "aiutino" il proprio unico lavoro, in nero. Mentre alle medie si compie il primo passo verso il vecchio immobilismo sociale

© CORLAZZOLI E DE RUBERTIS A PAG. 8 - 9

The image shows three panels of a newspaper spread. The left panel is the front page of 'il Fatto Quotidiano' with various headlines and small images. The middle panel is a large spread titled 'Storia di copertina' with a central image of a stack of papers and text about 'Business tutto l'anno'. The right panel is another spread with a large image of a person's face and text about 'Lasciato sociale tra i banchi non funziona più'.



Ripetizioni, il mondo parallelo della scuola

» PATRIZIA DE RUBERTIS

rima c'è stato Rolando Ferarra, alias Carlo Verdone in *Acqua e sapone*, laureato in lettere con il massimo dei voti che dava lezioni private a un gruppo di migranti che proprio non riusciva a imparare *A Silvia*. Pois è distinta la tanto paziente Serena Dandini che negli Anni 90 ha dispensato lunghe ripetizioni a Lorenzo (Corrado Guzzanti), lo studente in stile grunge-romanesco che doveva superare l'esame di maturità con la formula 4 anni in uno. Ma a spiccare oggi sono altre storie (vere), come quella di Marta F. che ha deciso di lasciare il lavoro part-time in un call center di Bologna (6 euro all'ora per 20 ore settimanali) "per dedicarsi ai ragazzi di medie e liceo un paio di ore per due o tre pomeriggi a settimana e il sabato mattina, in cambio di 20 euro l'ora"; in soldoni fa 200 euro a settimana contro 120. Stesso ragionamento che deve aver fatto Lu-

ca, un 28enne sardo con una borsa di studio per un dottorato in archeologia insufficiente a coprire le spese per vivere a Milano: "La mia svolta economica? Insegnare materie letterarie a una ragazza per 5 ore la settimana a 15 euro l'ora".

INSOMMA, a dispetto della crisi, il business delle ripetizioni non conosce battute d'arresto. Ma non si tratta solo degli universitari che sopravvivono con le ripetizioni, ma anche di chi ha fatto di questo "aiutino" l'unico lavoro con cui pagarsi casa e mettere su famiglia. "Con le lezioni private di fisica e matematica, che sono le materie che per le quali si può richiedere di più (anche 28 euro all'ora) - spiega Francesco M. - arrivo a guadagnare fino a 2 mila al mese". E c'è chi si è anche specializzato nelle formule di gruppo per abbassare le tariffe ed essere più competitivo: "Ci si mette in 5/6 intorno a un tavolo - racconta la 15enne Elisabetta - e si fa tutti insieme la versione di

greco. Così, invece, di pagare 50 euro, al prof. ne diamo solo 25 euro. E faccio risparmiare i miei".

Per farsi un'idea del fenomeno, si può utilizzare il report dello scorso anno pubblicato dalla fondazione Luigi Einaudi, secondo cui la metà degli studenti delle scuole superiori segue le lezioni private, il cui costo orario medio ammonta a 27 euro. Tanto che per molti professori le ripetizioni continuano a rimanere un efficace modo per integrare lo stipendio, visto che - come ha scritto l'insegnante e scrittore Christian Raimo su *Internazionale* - la busta pagada un insegnante di ruolo alle superiori ammonta a poco più di 1.400 euro netti. Spiegando che "se si consentisse agli insegnanti di aprire una partita Iva a regime agevolato, con tassazione al 5%, lo Stato recupererebbe subito 40 milioni di euro".

quivale anche a un'evasione di circa 810 milioni di euro.

EPPURE le ripetizioni continuano a essere archiviate come una questione di poco conto, nonostante da oltre un decennio per legge siano un "lavoro occasionale accessorio". Il D.Lgs. n. 124/2004 e l'interpello 40/2010 del ministero del Lavoro, infatti, obbligano i professori che danno ripetizioni, ottenendo un salario aggiuntivo, ad avvertire i dirigenti e gli impongono anche di dichiarare queste entrate. Un mercato nero che il governo ha provato prima a far emergere, inutilmente, con i voucher e ora con il neo libretto famiglia, vale a dire i tagliandi telematici da 10 euro l'ora con cui pagare i lavori domestici, tra cui giardinaggio, ripetizioni e baby-sitting.

In attesa, però, che gli effetti si concretizzino, ci sono da preparare gli imminenti esami di maturità (Skuola.net ha calcolato che costeranno alle famiglie qualcosa come 54 milioni di euro tra lezioni private, il contributo scolastico volon-

Esami senza fine

La metà degli studenti delle superiori segue le lezioni private, il cui costo orario è di circa 27 euro. Con un boom a giugno tra maturità e debiti da recuperare *LaPresse*

tario per l'iscrizione all'esame, l'aiuto per la tesina, i 6 milioni spesi dal 33% dei ragazzi per l'acquisto di vocabolari, app, compendi e dispense varie, e i 3 milioni investiti dall'11% dei maturandi per frequentare corsi di preparazione) e c'è l'esito della pubblicazione dei quadri con i relativi debiti formativi, che per gli studenti che riportano delle carenze formative - secondo il Miur si tratta del 42% del totale dei promossi, anche se poi solo uno su 4 li recupera - equivalgono a un'unica certezza: le ripetizioni. La Buona scuola, infatti, a causa della continua mancanza di fondi, prevede solo "proposte didattiche ed educative nel corso dell'intero anno scolastico volte a far superare agli studenti le insufficienze che rischiano di compromettere il proseguimento degli studi". Alla fine, però, i corsi che gli istituti riescono a organizzare sono pochi da 15 ore per circa 15/18 studenti, con un impatto irrisorio e un evidente risultato: si va tutti alla caccia di lezioni private, passando anche per il mondo delle ripetizioni 2.0, che ha soppiantato il passaparola o il biglietto affisso sui cancelli delle scuole. Un sistema, che esplosone negli ultimi anni, fa anche risparmiare: una lezione non supera mai 20 euro. Inoltre, si fa tutto davanti al pc con orari flessibili. E ce n'è per tutti i gusti, preferenze e geolocalizzazioni.

Su Skuola.net ci sono oltre 30mila tutor registrati ed è possibile prenotare la lezione e decidere se svolgerla a domicilio oppure online. Si tratta di un servizio che applica i modelli di successo della sharing economy al campo delle ripetizioni private.

Negli ultimi mesi ha poi subito un'impennata *Tenbuilders*, un'applicazione in cui i tutor sono rigorosamente universitari e impartiscono lezioni tra i 10 e i 18 euro a domicilio o attraverso Skype. Dopo Milano, il servizio è ora approdato a Firenze e Roma. L'ideatore è uno studente 20enne della Bocconi, che ha lanciato la piattaforma con una spesa di soli 80 euro e nel primo anno e

mezzo ha permesso l'organizzazione di più di 2mila ore di lezioni.

TRAIPÙ cliccati ci sono anche *Superprof*, una community mondiale da quasi un milione e mezzo di insegnanti nata nel 2013 a Biarritz, in Francia, e che nell'arco di tre anni ha raggiunto 10 Paesi, tra Italia, Stati Uniti, Regno Unito e Spagna; il servizio di *Pronto Ripetizioni*, un sito fondato nel 2012 sulle orme del gemello inglese, che offre una scelta di insegnanti privati basata su feedback e raccomandazioni dei loro clienti precedenti; *Tutors Live* è una piattaforma gratuita che consente di mettersi d'accordo in privato sulle modalità d'insegnamento e sui prezzi; ad esempio scegliendo il 50enne Simone G. si pagano 4 euro per un'ora di ripetizioni per le scuole medie; *Abacus Online* che, oltre alle ripetizioni, assiste lo studente fino a quando non avrà raggiunto la piena autonomia nello studio; per la determinazione del dominio di una funzione integrale o il calcolo combinatorio si può, invece, ricorrere a *CervelloTik*. È un progetto gestito da un gruppo di 30enni lucani con una particolarità: il prezzo lo fanno gli studenti che, dopo aver formulato una domanda su matematica, fisica o chimica, scrivono anche quanto sono disposti a pagare per ottenere la spiegazione.

Ed ancora: *Repeating2.me* consente gratuitamente a tutor e studenti di offrire e cercare ripetizioni, mentre per i più esigenti c'è la versione premium a pagamento; *Trovareripetizioni*, invece, basa tutto sulle recensioni con un mix di voti tra preparazione del tutor e il prezzo da pagare che fanno salire in cima all'elenco dei prof. quelli con più stelline. Con un dettaglio: quasi tutti questi siti volgono solo la funzione di contatto; poi il pagamento avviene tra studenti e insegnanti. Il guadagno dei gestori? I banner pubblicitari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The screenshot shows a search interface for 'Pronto Ripetizioni'. At the top, there's a green bar with the text 'Pronto Ripetizioni' and 'ACADEMICO'. Below it, a message says 'Benvenuti su Pronto Ripetizioni! Trova Ripetizioni Private in tutta Italia!' followed by a detailed description of the service. The main area has dropdown menus for 'Città' (Milano), 'Scuola' (Liceo), 'Tutor' (Faccio a scuola), and a date selector ('2017'). A large red button labeled 'Trova!' is prominent. Below the search area, there's a section titled 'Che cos'è Pronto Ripetizioni? - Lezioni a Domicilio in tutta Italia' with a detailed explanation. At the bottom, there's a note about 'L'insegnamento in Privato. Potrebbe Altri termi?' with a small example.

Carenze formative

Secondo

il Miur, il 42% degli studenti è promosso con debiti formativi, anche se poi solo uno su quattro li recupera



NEGLI ULTIMI MESI SI SONO MOLTIPLICATE LE APP CHE METTONO GRATUITAMENTE IN CONTATTO TUTOR E STUDENTI. **"TENBUILDERS"** È STATA IDEATA DA UN 20ENNE

The screenshot shows the homepage of the tutorsLive website. At the top, there's a navigation bar with links for "HOME", "SCUOLE", "TUTOR", "CORSI", "ARTICOLI", "CONTATTI", and "LOGOUT". The main title "tutorsLive" is on the left, and "Lezioni private online" is on the right. Below the title, a large banner features the text "Collegiamo studenti e insegnanti per lezioni private online o a domicilio, in qualunque argomento, lingua e paese". To the left, there's a section for "Cerchi un tutor o un esperto?" with a "Registriati come studente" button. To the right, there's a section for "Sei un insegnante o un esperto?" with a "Registriati come tutor" button. In the center, there's a large image of two people working together at a desk. Below this image, there are sections for "Contenuti didattici" (with a "Scarica" button) and "Apprendere" (with a "Scarica" button). At the bottom, there are several circular profile pictures of users from different countries like Italy, France, and Germany, with labels like "Italia", "Francia", "Germania", etc.

The image shows the Teachat website homepage. The background is a photograph of a student's hands writing in a notebook. Overlaid on the left is the Teachat logo in its signature script font. On the right, a white smartphone displays the Teachat mobile application, showing a lesson interface with text and a progress bar. At the top of the page, there is a navigation bar with links for "Accedi", "Registrazione", "Scopri l'offerta", and "Contatti". Below the main image, there is a large call-to-action button labeled "INIZIA SUBITO". The overall design is clean and modern, emphasizing the integration of traditional learning (writing) with digital technology.



La scheda

Un esercito di studenti ogni anno si fa dare ripetizioni per recuperare le insufficienze e per migliorare il rendimento scolastico Un problema che riguarda uno studente su quattro Tanto che in media ogni famiglia spende oltre 1.600 euro all'anno Un esborso che ha fatto esplodere il fenomeno dei siti online e delle app che permettono di trovare insegnanti a costi contenuti

**Lezioni
su Internet**

Non solo siti, ma anche app e geolocalizzazione: per facilitare l'incontro tra domanda e offerta. E risparmiare